



ASSEMBLEA SOCI E CONVEGNO

“Mutamenti climatici ed eventi sempre più estremi. Quale può essere la frutticoltura di domani? Problemi ed opportunità”

Mercoledì 28 novembre, all'Hotel Cavallino di Faenza si è svolta la nostra assemblea soci introdotta dal Presidente Andrea Betti. I lavori assembleari sono proseguiti con l'illustrazione del bilancio preventivo 2019 che è stato approvato all'unanimità dall'assemblea. Il Presidente ha poi proseguito relazionando ai presenti sulla situazione dell'agricoltura provinciale. Dopo alcuni interventi si è dato inizio, alla presenza oltre che dei soci anche di numerose autorità, al convegno sul tema:

“Mutamenti climatici ed eventi sempre più estremi. Quale può essere la frutticoltura di domani? Problemi ed opportunità”;

Relatori del convegno i Signori: Dr. PIERLUIGI RANDI, Tecnico Meteorologo Certificato, Emilia-Romagna Meteo, socio AISAM, Dr. MAURO BERGAMASCHI Tecnico CREA, Centro di Ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura Sede di Forlì, Dr. GIANCARLO MINGUZZI Presidente Frutimpresse Emilia Romagna e Rag. FRANCESCO DONATI Presidente Federazione Nazionale di Prodotto della Frutticoltura di Confagricoltura che ha coordinato gli interventi dei relatori.

L'intenzione è stata di capire, per quanto possibile, cosa possiamo aspettarci nel breve, medio e lungo periodo dal clima e dal meteo e conoscere cosa ci propone la ricerca in ambito frutticolo per rimanere in condizioni di produrre frutta buona e sana per soddisfare le richieste dei consumatori, dando soddisfazioni economiche ai produttori.

Senza dimenticare che i cambiamenti climatici sono spesso terreno fertile per nuovi parassiti, vedasi la cimice asiatica che nel periodo primaverile/estivo provoca danni ingenti alle produzioni agricole ed al verde pubblico e nel periodo autun-

continua in seconda pagina

*L'Agricoltore
Ravennate
porge ai suoi lettori
i migliori
Auguri di
Buone
Feste*



Da sinistra: G. Minguzzi, M. Bergamaschi, F. Donati, P. Randi

IN QUESTO NUMERO

Convegno di confagricoltura a faenza - Mutamenti climatici ed eventi sempre più estremi. Quale può essere la frutticoltura di domani? Problemi ed opportunità • Comunicazione nostro servizio paghe per assunzioni 2019 • Confagricoltura - Giansanti: ritardi infrastrutturali pesano sulla competitività delle imprese agricole • Nuova apertura ufficio Patronato ENAPA • Patronato ENAPA - Disoccupazione agricola • La nuova direttiva sulla privacy - Rivolta alle aziende agricole • Servizio contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale • Convenzione Geom. Danilo Bartolini • Fatturazione elettronica • Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 - "rottamazione-ter" • Denunce aziendali (da) di variazione • Interventi di recupero edilizio e nuova comunicazione all'Enea • Attenzione - Somministrazione illecita di personale • Richieste di finanziamento e Duro • Avviso importante - Comunicazione di variazioni culturali all'Inps • Mod. 26 Denuncia di variazione culturale • Impiegati Agricoli privati - Provincia di Ravenna • Scadenza novembre • Semine autunnali, da programmare con un'attenzione particolare al "greening" • Terreni a riposo • Eta-azoto-fissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari.

COMUNICAZIONE NOSTRO SERVIZIO PAGHE per ASSUNZIONI 2019

Tutti coloro che vogliono effettuare assunzioni di Operai a Tempo Determinato (avventizi) con decorrenza 01/01/2019 possono farlo presso i nostri uffici dal 19/11/2018 al 21/12/2018 oppure dal 02/01/2019 (data inizio lavoro 03/01/2019).

Pubblicazione mensile a carattere assistenziale, professionale, tecnico • Direttore Responsabile: **Daniilo Verlicchi** - Redazione: **Luisa Bagnara** - Collaboratori: **Cesare Bortone, Sergio Pistocchi, Angelo Formigatti, Giulia Gusella, Mauro Martignani, Andrea Gaetano, Fabrizio Prudente, Elena Cantoro, Paolo Scardovi** - Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 6 del 20-10-1948 • Iscrizione ROC n. 7806 • Stampa: Tipolito Stear, Fornace Zaratini (Ra) - E-mail: tipolito.stear@virgilio.it

no/invernale quando è in cerca di rifugi per svernare crea tanti disagi ai cittadini intrufolandosi ovunque nelle abitazioni ed in particolare nei guardaroba.

Il Dr. Pierluigi Randi, ricorda che il cambiamento climatico da ipotesi è divenuto realtà.

I dati dicono che il riscaldamento globale è già in atto. La cosa che preoccupa di più è che il riscaldamento è estremamente veloce. Ciò comporta pesanti conseguenze sul sistema agricolo con diverse criticità tra le quali possono essere considerate:

- La disponibilità di acqua; - fronteggiare gli eventi estremi in aumento; - la difesa fitosanitaria perché con il cambiamento climatico si presentano nuove specie di parassiti.

Quindi anche dal punto di vista della ricerca e della gestione dei piani colturali serviranno profonde modifiche rispetto al passato perché questo trend continuerà nei prossimi decenni.

Per contrastare questi fenomeni ci sono alcune strategie da mettere in atto: 1) Mitigazione - contenere le fonti di emissione

di gas serra (COP 21 Parigi) cercando di non oltrepassare la soglia di aumento di temperatura media di 1,5 gradi (ritenuta la soglia che se oltrepassata renderebbe estremamente difficoltoso l'adattamento); 2) Adattamento - si può attuare attraverso diverse forme, quali la tecnologia che ci può dare una mano (esempio coltivazioni che richiedono una minore quantità di acqua) e una maggiore consapevolezza a livello economico/politico sull'importanza della sopravvivenza del nostro sistema agroalimentare.

Il Dr. Mauro Bergamaschi, analizzando gli eventi climatici estremi che sempre più frequentemente si presentano, ha evidenziato come le temperature estive particolarmente elevate rilevate nei nostri ambienti Romagnoli possano determinare disfunzioni e danni ai frutti ed alle piante. Per fronteggiare queste problematiche occorre necessariamente mettere in atto strategie di adattamento, fra cui risulta importante l'adozione di quelle pratiche agronomiche che migliorino la gestione irrigua; inoltre occorre rivedere alcuni concetti su cui la frutticoltura si è da molto tempo basata, come il ruolo dei portinnesti, considerando la sensibilità a carenza idrica di quelli più nanizzanti

generalmente impiegati.

E' infine da sottolineare il ruolo del miglioramento genetico, in quanto è dall'innovazione varietale che ci si attende in futuro una risposta alle numerose problematiche legate ai cambiamenti climatici, con l'introduzione di varietà più rustiche, più tolleranti a stress biotici e abiotici, ricordando che risulta comunque essenziale verificarne l'adattabilità all'ambiente di queste nuove cultivar.

Il Dr. Giancarlo Minguzzi ha affrontato il tema del convegno affermando che:

1) Occorrono terreni adatti ad accogliere impianti frutticoli sempre più specializzati.

E' necessario avere terreni ben drenati con possibilità di irrigazione di soccorso; questo è importante per limitare vari marciumi nelle cultivar, soprattutto nelle drupacee;

2) I costitutori di nuove varietà dovranno ben sperimentare varietà resistenti ai marciumi e alla cimice asiatica;

3) Per la tutela della qualità sarebbe sufficiente integrare strumenti che esistono già quali le IGP, adeguando i parametri minimi di qualità e integrandoli con indicazioni minime di brix (contenuto zuccherino) e acidità.

CONFAGRICOLTURA

TAV

Giansanti: ritardi infrastrutturali pesano sulla competitività delle imprese agricole

"L'agricoltura italiana ha bisogno di un sistema infrastrutturale moderno ed efficiente, che garantisca la piena mobilità di persone e merci e l'accessibilità all'Europa di tutte le aree del territorio nazionale, rendendo il Paese competitivo sui mercati internazionali." Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intervenendo a Torino alla manifesta-

zione alle Ogr a favore della Tav. Giansanti ha ricordato che nell'Europa a 28 l'Italia è al 21° posto per quanto riguarda le strutture portuali e aeroportuali, al 19° per quelle ferroviarie, al 18° per la rete stradale. E la copertura internet interessa solo il 77% del territorio, contro una media europea dell'82%.

"Con questi numeri - ha detto il presiden-

te di Confagricoltura - sono evidenti le ricadute in termini di competitività sul nostro sistema agricolo ed agroalimentare."

Negli ultimi 10 anni gli investimenti infrastrutturali in Italia sono calati in maniera costante. Nel 2007 ammontavano a 13,66 miliardi di euro, nel 2010 a 3,39 miliardi di euro, nel 2015 a 5,15 miliardi di euro; mentre la Germania, sempre nello stesso anno, era a 11,69 miliardi di euro, la Francia a 10,01 miliardi di euro e l'UK a 9,07 miliardi di euro.

"Inoltre - ha aggiunto Giansanti - il 57,7% degli scambi internazionali dell'Italia avviene con gli altri Paesi dell'Europa. In tale contesto, la macroregione subalpina del Nord Italia e del Centro-Est della Francia è uno snodo cruciale dell'economia continentale e come tale meriterebbe, non solo un progetto di più forte e articolata cooperazione italo-francese, ma anche il completamento di tutte le opere infrastrutturali, TAV in primis, che possano rendere quest'area più moderna e competitiva. Senza contare che le quattro regioni del Nord d'Italia contribuiscono per il 62% al Prodotto interno lordo dell'agricoltura."

"Al di là dei Sì e dei No - ha concluso il presidente di Confagricoltura - noi siamo per l'Italia. Un'Italia che ha un impellente bisogno di interventi infrastrutturali sulle sue reti, sul trasporto, sulla banda larga, sulle città, sugli investimenti immateriali, sulla ricerca scientifica. Superare il gap infrastrutturale significa permettere di avere imprese più competitive e quindi un maggiore sviluppo dell'intero Paese".



CrediVerde

DIAMO CREDITO ALLA NOSTRA TERRA
PRESTITI. FINANZIAMENTI. SOLUZIONI.

LACASSA.COM

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. L'erogazione del finanziamento è soggetta all'insindacabile giudizio della Banca (vers.MAG18).

La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840



NUOVA APERTURA

Ufficio Patronato ENAPA
Via Antonelli 4/6, Ravenna

**Da Lunedì 17 Dicembre
VIENI A TROVARCI!!!**

Per informazioni: tel. 0544 200692 • ravenna@enapa.it • www.enapa.it

PATRONATO ENAPA

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA

1 Gennaio 2019 - 31 Marzo 2019

I lavoratori agricoli e i lavoratori a tempo determinato che nel 2018 hanno lavorato in agricoltura possono aver diritto alla **DISOCCUPAZIONE AGRICOLA** e agli **ASSEGNI FAMILIARI**.

Le domande possono essere presentate dal 2 Gennaio entro il termine tassativo del **31 Marzo** presso i nostri uffici di Ravenna, Faenza, Lugo, o potete richiedere la compilazione direttamente in azienda, per un minimo di cinque pratiche.

* *Tariffa Speciale 730 riservata a chi presenta la domanda di disoccupazione*

Contattaci per maggiori informazioni e prenotazioni:

RAVENNA - Via della Lirica, 61 - tel. 0544 506335/11

Nuovo ufficio in Via Antonelli 4/6, apertura Lunedì 17 Dicembre - tel. 0544 200692

LUGO - Via Piratello, 68 - tel. 0545 22844

FAENZA - Via Soldata, 1 - tel. 0546 32111

SERVIZIO CONTRATTI DI LOCAZIONE USO ABITATIVO E USO COMMERCIALE

CONFAGRICOLTURA Ravenna informa che presso le nostre sedi, sarà presente, previo appuntamento, un nostro consulente per redigere contratti di locazione uso abitativo e uso commerciale, e per espletare tutti gli obblighi relativi.

**Per informazioni e appuntamenti
tel. 0544 506329.**

Presente anche nel nuovo recapito del Patronato Enapa di Via Antonelli 4/6 Ravenna.

CONVENZIONE GEOM. DANILO BARTOLINI

Informiamo gli associati, di aver stipulato una Convenzione con il Geom. Danilo Bartolini, esperto in pratiche edilizie, catasto, misurazioni, ecc. ...

Per qualsiasi informazione contattare il Geom. Danilo Bartolini al numero 0544/39298, in Viale F. Baracca, 52 - Ravenna.

La nuova direttiva sulla privacy Rivolta alle aziende agricole

Con la nuova normativa sulla protezione dei dati personali e della tutela della privacy che è entrata in vigore in data 25 maggio 2018, si vuole armonizzare il livello di tutela dei diritti delle persone, introducendo in tutte le aziende un nuovo regolamento concernente la "tutela delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati", volto a disciplinare i trattamenti di dati personali, sia nel settore pubblico che nel settore privato; e alla "regolamentazione dei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini, nonché all'esecuzione delle sanzioni penali".

Questo nuovo pacchetto di protezione dei dati mira ad adeguare lo stato di fatto rispetto all'evoluzione tecnologica che ha determinato un aumento dei flussi informativi, introducendo alcune novità.

La nuova direttiva ridefinisce le figure di titolare e responsabile in materia di privacy, attribuendo loro obblighi ulteriori; il titolare ha un ruolo più proattivo ed obblighi più pregnanti, finalizzati non soltanto al

formalistico rispetto delle regole, ma anche all'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi necessari a garantire la conformità effettiva dei trattamenti, anche sotto il profilo della sicurezza.

Inoltre sono stati introdotti nuovi obblighi di Trasparenza, con riferimento alla modalità di trattamento dei dati. Maggiore importanza è stata data alla Violazione dei dati, prevedendo che, non solo i fornitori di servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico abbiano l'obbligo di comunicare al Garante (e in determinati casi anche al cliente) l'avvenuta violazione dei dati personali, ma nello specifico, il Responsabile deve informare il Titolare senza indugio di ogni eventuale violazione entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Occorre in pratica elaborare una descrizione dei trattamenti previsti e delle finalità del trattamento stesso; una valutazione della necessità e proporzionalità dei trattamenti in relazione alle finalità e infine, una valutazione per i rischi, per i diritti e

le libertà degli interessati e le conseguenti misure da affrontare.

Ogni interessato ha diritto di chiedere che siano cancellati e non più sottoposti a trattamento i suoi dati personali. La richiesta può essere avanzata nel momento in cui tali dati non siano più necessari alle finalità per le quali sono stati raccolti. È possibile ritirare il consenso od opporsi al trattamento dei dati nel caso in cui l'azienda non sia conforme al Nuovo Regolamento.

Studio Labhor

Si precisa che l'adeguamento al nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati personali è obbligatorio anche per LE AZIENDE AGRICOLE e, che, in caso di controlli da parte del garante per la privacy (guardia di finanza) sono previste sanzioni amministrative molto rilevanti.

Per chi fosse interessato ad approfondire l'argomento e a mantenersi in regola con il nuovo Regolamento Europeo potrà contattare la sede della Confagricoltura di Ravenna (tel. 0544 506343 - 0544 506324 - 0544 506329) convenzionata con lo Studio Labhor.

FATTURAZIONE ELETTRONICA

Nel susseguirsi in questi giorni di diverse novità, integrazione e modifiche rispetto a quanto già anticipato nel periodico di ottobre siamo ad approfondire alcuni aspetti di questo nuovo obbligo che con decorrenza 01 gennaio 2019 sarà operativo.

Chi è esonerato dalla emissione della fattura elettronica.

Sono esonerati dall'emissione della fattura elettronica i titolari di partita Iva rientranti nei regimi agevolati di vantaggio (di cui al D.L. n. 98/2011) o forfettario (di cui alla Legge n. 190/2014), nonché ai produttori agricoli in regime di esonero (di cui all'art. 34, comma 6, del DPR 633/1972).

Sono esonerati dall'emissione della fattura elettronica i medici, i veterinari e le altre professioni medico-sanitarie che comunicano le fatture emesse al sistema Tessera Sanitaria.

Data di emissione e data di effettuazione dell'operazione.

Nella Fattura elettronica dovranno essere riportate due date. La prima sarà la **data di emissione** ossia quella in cui la fattura elettronica viene generata ed inviata al sistema di Interscambio (Sdi). La seconda data sarà quella di effettuazione **dell'operazione, data nella quale è stata effettuata** l'operazione.

Quando emettere la fattura elettronica

La fattura elettronica dovrà essere emessa entro dieci giorni dall'effettuazione dell'operazione. Nel caso di fatture differite, indicando le relative bolle di accompagnamento, si potrà emettere entro il giorno quindici del mese successivo alla data dell'effettuazione dell'operazione.

Per il primo semestre 2019, in deroga alla norma, non si applicano le sanzioni per omessa fatturazione a condizione che la fattura sia emessa entro il termine per la liquidazione dell'imposta del periodo in cui è avvenuta l'effettuazione dell'operazione (ad esempio, considerando un contribuente mensile, per un'operazione effettuata entro il 31 gennaio 2019 la fattura elettronica deve quindi essere trasmessa entro il 16 febbraio 2019).

Operazioni con l'estero

Per le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato Italiano non dovrà essere emessa fattura elettronica ma fattura cartacea. Per queste fatture è stato introdotto un nuovo adempimento "l'esterometro" da inviare all'Agenzie delle Entrate entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello della data del documento emesso ovvero a quello della data di ricezione del documento comprovante l'operazione.

Recapito della fattura elettronica

Per consentire al Sistema di Interscambio gestito all'agenzia delle Entrate di recapitare le fatture elettroniche, l'emittente deve compilare nel file XML il campo "Codice Destinatario" (codice numerico di 7 cifre) o la PEC del cessionario/committente. Per agevolare il processo di recapito delle fatture elettroniche, i soggetti passivi IVA possono comunicare all'Agenzia delle Entrate, mediante apposito servizio di registrazione, l'indirizzo telematico (cioè il "codice destinatario" ovvero una PEC) presso il quale intendono ricevere tutte le proprie fatture di acquisto. **Il codice destinatario** è fornito da chi gestisce i servizi di emissione e conservazione delle fatture elettroniche. I nostri uffici sono a disposizione per rilasciare agli associati per i quali vengono svolti i servizi contabili il codice destinatario oltre a comunicarlo all'agenzia delle Entrate.

Conservazione delle fatture elettroniche

Sia chi emette e chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla. La conservazione elettronica è un processo regolamentato per legge. Con il processo di conservazione elettronica a norma, infatti, si avrà la garanzia di conservare negli anni le fatture.

I nostri uffici fiscali sono a disposizione per ogni chiarimento.

Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 - "rottamazione-ter"

Come avvenuto per le precedenti rottamazioni dei carichi pendenti affidati all'Agente della Riscossione, è possibile saldare l'importo residuo delle somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora.

Rispetto alle precedenti "Definizioni" agevolate, la rottamazione ter prevede importanti novità a favore del contribuente per il pagamento in forma rateale, ed in particolare un periodo temporale più ampio per rateizzare le somme dovute con la possibilità di saldare gli importi in 18 rate ripartite in 5 anni. Per usufruire della nuova Definizione agevolata è necessario presentare la dichiarazione di adesione entro il 30 aprile 2019.

Possono aderire alla nuova Definizione agevolata 2018 tutti coloro che hanno carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 compresi i contribuenti che avevano già aderito alla "prima rottamazione" (Definizione agevolata prevista dal D.L. n. 193/2016) e sono decaduti dai benefici per non aver versato tempestivamente ed integralmente le rate del piano di definizione o alla

"rottamazione-bis" (Definizione agevolata prevista dal D.L. n. 148/2017) nel solo caso in cui risultino integralmente saldate, entro il 7 dicembre 2018, tutte le rate in scadenza nei mesi di luglio, settembre ed ottobre 2018.

Coloro che hanno già aderito alla "rottamazione-bis" e si metteranno in regola entro il 7 dicembre 2018 pagando l'importo delle rate in scadenza nei mesi di luglio, settembre e ottobre 2018, non dovranno presentare per gli stessi carichi alcuna dichiarazione di adesione in quanto saranno automaticamente ammessi ai benefici della "rottamazione-ter". L'agenzia della Riscossione entro il mese di giugno 2019 invierà gli importi dovuti e le relative scadenze.

DENUNCE AZIENDALI (DA) DI VARIAZIONE

Si rammenta che con messaggio n. 3842 del 6 ottobre 2017 la Direzione Generale dell'INPS invita le imprese agricole che occupano manodopera dipendente a presentare le denunce aziendali (D.A.) di variazione qualora siano intervenute delle modifiche afferenti i propri dati aziendali.

La comunicazione dell'INPS è finalizzata a realizzare un aggiornamento dei dati presenti nell'archivio dei datori di lavoro agricolo, in vista del passaggio del sistema di denuncia DMAG a quello Uniemens previsto per il primo gennaio 2019.

La tariffazione dei contributi previdenziali ed assistenziali - che anche nel nuovo sistema sarà a cura dell'INPS - avverrà infatti anche avvalendosi dei dati presenti negli archivi dell'Istituto.

La presentazione della denuncia aziendale rappresenta un obbligo per i datori di lavoro agricolo che deve essere effettuato, oltre che all'inizio dell'attività, anche nel caso di modificazioni successivamente intervenute aventi "significativa" rilevanza sul fabbisogno lavorativo dell'azienda (art. 5 del d.lgs. n. 375/1993 e art. 9-ter della legge n. 608/1996).

Interventi di recupero edilizio e nuova comunicazione all'Enea

Dal 1° gennaio 2018, gli interventi di ristrutturazione edilizia, gli interventi antisismici e bonus mobili/arredi dovranno essere oggetto di comunicazione all'Enea, laddove dagli stessi consegua un risparmio energetico.

La nuova comunicazione non riguarda tutti gli interventi di ristrutturazione edilizia per cui spetta la detrazione IRPEF ma solo quelli che comportano un risparmio energetico.

Secondo le indicazioni fornite dall'Enea sul proprio sito web (www.enea.it/it/cittadini/ecobonus-2018) la comunicazione in esame dovrà riguardare:

- gli interventi di coibentazione delle strutture edilizie (interventi di riduzione della trasmittanza delle pareti verticali che delimitano gli ambienti riscaldati con l'esterno, i vani freddi e il terreno; interventi di riduzione delle trasmittanze delle strutture opache orizzontali e coperture che delimitano gli ambienti riscaldati con l'esterno e i vani freddi; interventi di riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti che delimitano gli ambienti riscaldati con l'esterno, i vani

freddi e il terreno);

- interventi di riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi delimitanti gli ambienti riscaldati con l'esterno e i vani freddi;
- installazione di collettori solari (solare termico) per la produzione di acqua calda sanitaria e/o il riscaldamento degli ambienti.

La comunicazione dovrà inoltre essere effettuata in relazione agli interventi di:

- sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione per il riscaldamento degli ambienti (con o senza produzione di acqua calda sanitaria) o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- sostituzione di generatori con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- installazione di pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto;
- sistemi ibridi (caldaia a condensazione e pompa di calore) ed eventuale adeguamento dell'impianto;

- microcogeneratori ($P_e < 50 \text{kWe}$), scaldacqua a pompa di calore e generatori di calore a biomassa;
- installazione di sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze;
- installazione di sistemi di termoregolazione e building automation;
- installazione di impianti fotovoltaici (potenza massima 20 kW).

La comunicazione dovrà essere effettuata anche nel caso di acquisto di elettrodomestici di classe energetica minima A+ per i quali si fruisce del bonus mobili.

La comunicazione dovrà essere trasmessa all'Enea in via telematica entro 90 giorni dalla data di fine lavori. Solo dallo scorso 21 novembre, l'Enea ha reso disponibile sul proprio sito la pagina per provvedere alla registrazione e alla successiva trasmissione della comunicazione in questione.

Per gli interventi la cui data di fine lavori sia compresa tra il 1° gennaio 2018 e il 21 novembre 2018, il termine di invio dei 90 giorni decorre dal 21 novembre 2018 (la comunicazione andrà trasmessa all'Enea entro il 19 febbraio 2019). Per i lavori ultimati successivamente al 21 novembre 2018 l'invio dovrà sempre avvenire entro il termine dei 90 giorni a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

ATTENZIONE

SOMMINISTRAZIONE ILLECITA DI PERSONALE

Con questo articolo si pone nuovamente l'attenzione sul fenomeno, più volte segnalato con la pubblicazione di note su questo periodico, e che sta aumentando sempre di più: l'offerta da parte di società o cooperative che propongono vantaggiose forniture di personale mediante appalto o somministrazione di manodopera, con notevoli riduzioni del costo del lavoro, addirittura fino al 40% in meno rispetto a quanto previsto dal vigente contratto del lavoro nazionale e territoriale e dall'aliquote contributive previdenziali.

La suddetta pratica genera fenomeni di errati inquadramenti contrattuali dei dipendenti.

L'eventuale adesione alle proposte di cui sopra è altamente rischiosa, sia perché l'effettivo utilizzatore della prestazione lavorativa è obbligato in solido, con chi mette a disposizione o somministra il lavoratore, al pagamento della retribuzione e dei contributi previdenziali, sia perché, in caso di accesso ispettivo da parte degli organi di vigilanza, l'imprenditore (effettivo utilizzatore della prestazione lavorativa) sarà soggetto a rivendicazioni salariali, violazioni contributive e sanzioni rilevanti per abuso o utilizzo illecito di manodopera (da € 5.000,00 a € 50.000,00 per ogni lavoratore).

Avviso importante

COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI CULTURALI ALL'INPS

Si ricorda agli associati iscritti alla gestione lavoratori autonomi agricoli (coltivatori diretti, imprenditori agricoli, coloni e mezzadri) che ogni variazione culturale o di superficie va comunicata all'INPS

MOD. 26 DENUNCIA DI VARIAZIONE CULTURALE

Si ricorda che entro il 31/01/2019 è necessario comunicare all'Agenzia delle Entrate (Territorio), attraverso la compilazione del Modello 26, le variazioni culturali effettuate nell'anno 2018, specialmente gli abbattimenti degli impianti arborei.

Si invitano pertanto gli associati interessati a contattare i nostri uffici per fissare un appuntamento per la redazione della pratica.

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO E DURC

Si ricorda ai soci che, ai fini della riscossione di finanziamenti, contributi a fondo perduto, agevolazioni contributive ed ogni altra forma di incentivo, l'azienda deve essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

Gli enti preposti alla concessione dei suddetti contributi provvedono, anche in fase istruttoria, al controllo della regolarità contributiva del richiedente, ed in caso di emissione di un DURC non regolare non procederà all'erogazione di quanto

richiesto dall'azienda.

A fronte di quanto sopra si invitano i soci a segnalare tempestivamente agli uffici di Confagricoltura l'eventuale irregolarità dei versamenti onde evitare il rigetto delle pratiche di richieste finanziamento.

L'Unione, tra i servizi ai soci, offre quello di gestione periodica delle richieste di DURC; per chi fosse interessato può recarsi presso gli uffici di Confagricoltura, servizio paghe, per sottoscrivere il relativo incarico.

IMPIEGATI AGRICOLI PRIVATI - Provincia di Ravenna

STIPENDI IN VIGORE DAL 1° NOVEMBRE 2018 PER IL PERSONALE IMPIEGATIZIO A SEGUITO DEL RINNOVO DEL CONTRATTO PROVINCIALE DI LAVORO DEL 5/11/2018

QUALIFICA	STIPENDIO AL 31/10/2018	RINNOVO CCNL DAL 01/01/2017	RINNOVO CONTRATTO PROV.LE DAL 01/11/2018	STIPENDIO CONTRATT. MENSILE
1° CATEGORIA	2.143,68	53,59	50,54	2.247,81
2° CATEGORIA	1.899,75	47,49	44,79	1.992,03
3° CATEGORIA	1.692,80	42,32	39,91	1.775,03
4° CATEGORIA	1.550,01	38,75	36,54	1.625,30
5° CATEGORIA	1.450,89	36,27	34,20	1.521,36

N.B. = con la retribuzione del mese di novembre di ogni anno sarà erogato a tutti gli impiegati un premio di produttività di Euro:

di Euro € 100,00 per la 1ª categoria di Euro € 78,97 per la 3ª categoria di Euro € 67,68 per la 5ª categoria
di Euro € 88,62 per la 2ª categoria di Euro € 72,31 per la 4ª categoria

"Gli impiegati agricoli inquadrati nella 1° categoria, che svolgono funzioni di coordinamento generale dell'attività aziendale con autonomia nei confronti del datore di lavoro, rivestono la figura del "quadro intermedio", così come previsto dall'art. 16 del CCNL; ad essi compete una "indennità quadro" pari ad € 185,00 mensili da corrisponderci per 14 mensilità"

SCADENZARIO DICEMBRE

07 Venerdì

Sanatoria - possono essere sanati i ritardi o le omissioni sulle rate di luglio, settembre e ottobre 2018 della rottamazione bis (D.L. 119/2018).

17 Lunedì

I.V.A.: Versamento dell'imposta per i contribuenti mensili (iva mese novembre 2018).

IMU/TASI - Termine ultimo per provvedere al versamento del saldo dovuto per il 2018.

I.R.P.E.F.: Sostituti d'imposta: versamento ritenute operate su retribuzioni e compensi corrisposti nel mese precedente; versamento ritenute d'acconto operate su compensi erogati nel mese precedente per lavoro autonomo e provvigioni.

I.N.P.S.: Pagamento contributi lavoratori dipendenti tramite F24 del mod. DM 10/M; versamento del contributo su emolumenti corrisposti per collaborazioni coordinate continuative; versamento tramite F24 del DM 10/M della ritenuta giornaliera eseguita sugli emolumenti corrisposti nel mese precedente a dipendenti che percepiscono indennità pensionistiche non cumulabili con le retribuzioni.

I.N.P.S.: Pagamento dei contributi degli operai OTD e OTI relativi al secondo trimestre 2018

27 Giovedì

Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente. Entro lo stesso termine devono essere presentati anche gli elenchi relativi alle cessioni intracomunitarie del trimestre precedente.

E.N.P.A.IA.: Presentazione mod. DIPA/01 e pagamento contributi afferenti al mese precedente.

L'invio deve essere effettuato esclusivamente in via telematica.

Acconto Iva - Termine di versamento dell'acconto Iva relativo all'anno 2018.

Ultimo giorno del mese

UNIEMENS - Unificazione DM10 ed Emens - **Termine ultimo** per la trasmissione telematica delle informazioni relative agli impiegati/dirigenti e collaboratori per le **paghe del mese di novembre 2018**

01 Gennaio Martedì

Fatturazione Elettronica: obbligo fatturazione elettronica tra soggetti residenti in Italia o Stabili in Italia.

NOTA BENE: le scadenze indicate sono suscettibili di modifica anche dell'ultima ora, l'Unione quindi non si assume nessuna responsabilità in ordine a danni civili e/o penali derivanti da errata indicazione delle scadenze. Nel dubbio vi invitiamo a prendere contatto con i nostri Uffici per sincerarvi dell'esattezza dei dati indicati.

SEMINE AUTUNNALI, DA PROGRAMMARE CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL "GREENING"

Il pagamento "verde" o *greening* è la seconda componente del sostegno della Pac, con una percentuale del 30% delle risorse finanziarie. Gli agricoltori sono tenuti ad applicare sui loro ettari ammissibili **tre pratiche agricole** benefiche per il clima e l'ambiente:

1. Diversificazione delle colture;
2. Mantenimento dei prati permanenti;
3. Presenza di un'area di interesse ecologico.

Le tre pratiche agricole vanno rispettate congiuntamente, i **terreni a seminativo** devono rispettare la diversificazione e la presenza di un'area di interesse ecologico.

Diversificazione

L'impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte culturali è la **diversificazione delle colture**. Questo impegno prevede la presenza di:

- almeno **due** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è compresa **tra 10 e 30 ha**, nessuna delle quali copra più del 75% della superficie a seminativo;
- almeno **tre** colture nelle aziende la cui superficie a seminativo è **superiore a 30 ha**, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali sommate assieme al massimo il 95%. Quindi **fino a 10 ettari** a seminativo, l'agricoltore non ha obblighi di diversificazione.

Si precisa che anche l'**erba medica** coltivata in purezza o miscelata esclusivamente con altre leguminose è considerata "coltura" facente parte del sistema di rotazione aziendale e quindi deve rispettare la diversificazione.

Gli impegni della diversificazione non si applicano, oltre che nelle aziende con superfici a seminativo inferiore a 10 ettari, anche alle aziende rientranti nei seguenti casi:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, investiti (novità Omnibus) a **culture di leguminose** (es.: erba medica, soia...), costituiti da terreni lasciati a riposo o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi (con Omnibus abolito il limite dei 30 ettari rimanenti);
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse (es.: riso), per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo culturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi (con Omnibus abolito il limite dei 30 ettari rimanenti);
- per le aziende con più del 75% della superficie a seminativo occupata da **riso**, la possibilità di lasciare invariata tale superficie, purché sui seminativi restanti la coltura principale non occupi più del 75% di tali seminativi;

- se oltre il 50% della superficie dichiarata a seminativo non è stata inserita dall'agricoltore nella propria domanda di aiuto dell'anno precedente e quando i seminativi risultano coltivati nella loro totalità con una coltura diversa da quella dell'anno civile precedente.

Area di interesse ecologico

L'altro impegno del *greening* che influisce maggiormente sulle scelte colturali è l'obbligo di destinare una quota del **5% dei seminativi** dell'azienda ad **aree di interesse ecologico**, o *ecological focus area* (EFA).

Tale impegno è obbligatorio per le aziende con una superficie a seminativo superiore a **15 ettari**. L'agricoltore può scegliere tra diverse tipologie di **area di interesse ecologico**, tra cui

ricordiamo i **terreni lasciati a riposo e le superfici con colture azotofissatrici** (es.: erba medica, pisello, soia, fagiolo e fagiolino, ecc. ...), soggetti a fattore di conversione 1 (ossia 1 ettaro = a 1 ettaro di EFA).

Sono esclusi dal rispettare l'obbligo di EFA le aziende:

- con superficie a seminativo inferiore o uguale a 15 ettari;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a **colture di leguminose** o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi (con Omnibus abolito il limite dei 30 ettari rimanenti);
- la cui superficie agricola ammissibile è costi-

tuita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi (con Omnibus abolito il limite dei 30 ettari rimanenti).

L'agricoltura biologica è considerata pratica equivalente d'inverdimento, favorevole all'ambiente, per cui sostituisce gli obblighi del *greening*.

Il mancato rispetto del *greening* comporta l'applicazione di sanzioni amministrative che dal 2017 vanno ad intaccare anche gli altri pagamenti oltre che la perdita del pagamento *greening* stesso.

Terreni a riposo

Il Reg. 2017/1155 ha introdotto la possibilità di ridurre da otto mesi a sei mesi il periodo in cui il terreno deve essere lasciato a riposo in un determinato anno civile, con lo scopo di evitare l'insorgere di incendi sugli stessi a seguito delle condizioni climatiche particolarmente siccitose degli ultimi anni. Il decreto ministeriale ha raccolto questa opportunità, e già dal 1° gennaio 2018, "per terreno a riposo si intende un seminativo, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno dell'anno di domanda".

Al di là delle novità, una caratteristica che con-

traddistingue il terreno a riposo è il fatto che da esso non si deve ottenere alcuna produzione agricola, quindi non si può raccogliere il foraggio e non si può pascolare. Il terreno lasciato a riposo prevede una gestione che può avvenire in tre modi diversi, **terreno nudo privo di vegetazione, terreno coperto da vegetazione spontanea, terreno seminato esclusivamente per la produzione di piante da sovescio o per la produzione di compost, ammendanti o fertilizzanti naturali**.

Occorre però fare attenzione alle norme della condizionalità che, in sintesi, prevedono che i terreni a riposo localizzati in pianura possono

essere anche "nudi", mentre se sono localizzati in collina o montagna e in assenza di sistemazioni idrauliche (quindi con il rischio di fenomeni erosivi) devono prevedere una copertura vegetale durante tutto l'anno.

Sui terreni a riposo utilizzati come aree di interesse ecologico è vietato lo sfalcio e ogni altra operazione di gestione del suolo, nel periodo compreso fra il **1° marzo e il 30 giugno** di ogni anno (prima della modifica della durata di sei mesi anziché otto, questa data era il 31 luglio). La riduzione a sei mesi del periodo di riposo consente agli agricoltori di ottenere una **produzione agricola dal 1° luglio oppure di preparare il terreno per le colture dell'anno successivo**.

Efa-azotofissatrici e terreni a riposo, divieto di uso dei prodotti fitosanitari

Il **1° gennaio 2018** è entrato in vigore il Reg. 2017/1155 del 15 febbraio 2017 (modifica del Reg. 639/2014) che ha rivisto alcuni importanti aspetti come il *greening*.

Il tema di maggiore attenzione è il divieto di utilizzare prodotti fitosanitari nelle colture azotofissatrici, inserite nella Domanda Pac come aree ecologiche (Efa).

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari riguarda tutte le Efa tra le quali le **colture azotofissatrici e i terreni a riposo**.

Questo divieto ha l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità nelle Efa. Si afferma che le Efa, che hanno una finalità ecologica finalizzata alla biodiversità, non possono essere oggetto di trattamenti fitosanitari che ne ridurrebbero il raggiungimento degli obiettivi.

Indipendentemente da quanto spiegato, **la norma è ormai approvata e va applicata anche per il 2019**.

Le **colture azotofissatrici** utilizzabili come aree di interesse ecologico sono quelle stabilite dal decreto ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014, le più diffuse nella nostra zona sono: erba medica, soia, pisello, cece, fagiolino, ecc. ..., ma anche per i **terreni a riposo**, indicati in Domanda Pac come Efa, vige il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari. In questo caso tuttavia il problema è facilmente risolvibile, in quanto si può ricorrere alla trinciatura, in sostituzione dei trattamenti con prodotti fitosanitari.

Il divieto di utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle Efa-azotofissatrici porta con sé anche il **divie-**

to di seme conciato in tali colture, in quanto i prodotti di protezione delle piante nelle sementi trattate diventano attivi sul terreno una volta che i semi sono stati seminati, perciò il trattamento non è compatibile con art. 45 del Reg. 639/2014 che vieta l'uso dei prodotti fitosanitari.

L'agricoltore dovrà adattarsi al divieto di **utilizzo dei prodotti fitosanitari**. Per gli agricoltori che utilizzano l'erba medica come Efa, in taluni casi il problema può essere risolto in quanto l'erba medica può essere coltivata anche senza necessità di trattamenti, è invece insuperabile per la soia, pisello, fagiolino, cece, visto che il divieto dei trattamenti, in particolare il diserbo, compromette la resa produttiva e l'economicità di tali colture.

Quindi in questa situazione l'agricoltore può utilizzare altre colture azotofissatrici come l'erba medica che può essere coltivata efficacemente anche senza l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; utilizzare i terreni a riposo, nel rispetto delle nuove regole adottate dal 2018 (vedi articolo "**Terreni a riposo**"); utilizzare gli elementi caratteristici del paesaggio, allo scopo di soddisfare l'impegno delle Efa, ma quest'ultima possibilità sappiamo essere di difficile applicazione con il rischio del mancato raggiungimento dell'obiettivo che a sua volta comprometterebbe il contributo *greening*. **Un'altra novità** è la possibilità che **i miscugli di colture azotofissatrici e altre piante possano essere qualificate come Efa** a condizione che sia assicurata la predominanza delle colture azotofissatrici nei miscugli. La possibilità di utilizzare miscugli di colture azotofissatrici e

altre piante è molto interessante, ad esempio in erbai autunnali di leguminose e graminacee. Questa nuova possibilità consente di ampliare le opportunità di soddisfacimento dell'impegno delle Efa, attraverso erbai che possono essere coltivati senza impiego di prodotti fitosanitari e possono essere valorizzati in aziende zootecniche oppure negli impianti a biogas. La predominanza riguarda il numero delle piante in campo, che deve essere per almeno il 51% costituite da colture azotofissatrici. Il problema si pone in sede di controllo, affidato ad Agea e agli Organismi pagatori. Attualmente Agea non ha ancora fissato i metodi di controllo, che comunque si basano sulle verifiche in campo.

NOSTRI LUTTI

Sono deceduti i Signori

Giovanna Ravaioli
di Piangipane

Romano Filippi
di Alfonsine

Nostri associati

È deceduto pure il Signor

Carlo Simboli
di Ravenna

Ai familiari porgiamo
le più sentite condoglianze



*Operazione
Centenario*

**TANTI AUGURI A NOI
TANTI EURO A TE!**

**OGNI 10 CAVALLI
100 EURO SUL TUO CONTO**

Per festeggiare con te il 100° Anniversario di Fiat Trattori, New Holland ti fa un regalo.
Se acquisti un trattore entro il 31 dicembre 2018 e attivi il finanziamento con CNH Industrial Capital,
avrà subito un bonifico sul conto di 100 euro ogni 10 cavalli di potenza.



3.150€
— PER TE —

1.200€
— PER TE —

750€
— PER TE —

800€
— PER TE —

IN PIÙ TASSO 0%
PER TUTTI I TRATTORI IN PRONTA CONSEGNA



Per tutte le informazioni rivolgiti al tuo concessionario o al numero **00800 64 111 111**
www.newholland.com



Iniziativa valida per acquisti di tutti i trattori delle gamme New Holland dal 23 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018. Regolamento completo presso le concessionarie New Holland Italia aderenti all'iniziativa. Rimborso erogato mediante bonifico, equivalente al numero di cavalli dichiarati nel nome modello moltiplicato per 10. Esempio: T5.120 = bonifico di 1.200 Euro. Finanziamento in 3 anni tasso 0% in leasing e credito agrario con canoni e rate semestrali anticipati, assicurazione New Extra, Tan 0%, Taeg variabile in funzione dell'importo finanziato. Proposta valida per tutti i trattori in pronta consegna e per finanziamenti con erogazione entro dicembre 2018, salvo approvazione di CNH Industrial Capital. Non cumulabile con altre iniziative finanziarie in corso.

**L'Agricoltore
Ravennate**  @CONFAGRICOLTURA

